

Spett.le

**A.R.T.**

**Autorità di Regolazione dei Trasporti**

Via Nizza 230

10126 Torino

[pec@pec.autorita-trasporti.it](mailto:pec@pec.autorita-trasporti.it)

**p.c. Consorzio ZAI**

Via Sommacampagna 61

37137 Verona

[consorzio.zai@pec.qevr.it](mailto:consorzio.zai@pec.qevr.it)

N. **587** /2016

Verona 01.09.2016

Oggetto: *Osservazioni alla delibera 93/2016*

*Egr. Signori,*

con delibera n. 93/2016 codesta spettabile Autorità, nell'ambito del procedimento avviato con delibera n. 30/2016, ha approvato il documento di "Call for input" finalizzato a ricevere osservazioni ed altri elementi utili per stabilire le modalità di regolazione più idonee per garantire l'economicità e l'efficienza gestionale dei servizi di manovra ferroviaria.

Come ben noto, la Scrivente, in applicazione della citata delibera n. 30/2016, al fine di evitare diseconomie ed inefficienze, si sta già attivando per operare quale gestore unico dell'impianto, anche in ragione dei tempi necessari ad organizzare in maniera congrua il servizio, che dovrà partire con il prossimo cambio orario ferroviario 2016.

In proposito si ribadisce che modello intermodale di Verona "per il peculiare assetto proprietario e funzionale, rende praticamente impossibile un gestore unico" nelle sole aree di proprietà di R.F.I,

*1*



UNI EN ISO 9001:2008  
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE  
CERTIFICATI  
CERTIFICATI N. 3802-7700



CERTQUALITY  
È MEMBRO DELLA  
FEDERAZIONE CISQ



e che l'iniziativa assunta da R.F.I per dare attuazione alla misura di regolazione 11.6.2 condurrebbe a diseconomie ed inefficienze tanto che, come comunicato da R.F.I stessa - e riportato nella delibera 30/2016 punto d) - <<... non intende espletare la procedura di gara in quanto l'individuazione di un soggetto preposto alle attività di manovra nelle sole aree di proprietà di R.F.I e la contestuale presenza di altri operatori di manovra negli impianti raccordati genererebbero non soltanto le stesse inefficienze evidenziate con riferimento agli impianti di cui alla precedente lettera c), ma, per effetto del livello di utilizzo del terminale in questione e delle linee di adduzione al medesimo (prossimo alla saturazione), anche "una consistente riduzione di capacità delle linee afferenti all'impianto e, conseguentemente, una perdita di traffico ferroviario">>-.

In relazione a tutto quanto precede, la scrivente resta in attesa di dettagli per operare al meglio e in tempi adeguati quale Gestore unico dell'impianto di Verona, in applicazione della delibera 30/2016.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Presidente  
*E. Nicito*